

**Inserimento al lavoro di persone svantaggiate
attraverso “Formazione o riqualificazione” e
forme di sostegno e monitoraggio**



STORIA

1996 Da una riflessione sui percorsi di “avvicinamento” al lavoro su utenti in carico alle AUSL, in fase riabilitativa, nasce l’esigenza di:

- formazione degli operatori per attivare percorsi meno “assistenziali”, più “autonomizzanti”;
- creazione di un “ufficio” che si occupi prioritariamente di ciò in raccordo con i Servizi Specialistici, gli Enti Locali e gli Uffici per l’Impiego;

1997-1999 attivazione dei corsi provinciali per operatori "Prometeo" (200 ore), "Prometeo Due" (130 ore), "Operatori SIL" (100 ore a completamento di prometeo) con stage in altre realtà regionali e all'estero (Spagna e Irlanda);

Gennaio 2000- Febbraio 2001 attuazione P.O.M. "I percorsi dell'inclusione sociale - Prometeo due" per la promozione dell'integrazione e professionalizzazione con relative azioni;

Marzo 2001 - Giugno 2003 continuazione Area Integrazione Lavorativa e attuazione "Sirio B" (fondi lotta alla droga) con relative azioni;

Novembre 2004 - Novembre 2005

l'AIL diventa SIL con protocollo operativo (fondi residui, prog. Sollievo, Tutor Provincia, cofin. alcuni comuni)

Anno 2006 cogestione progetto di alternanza Scuola/Lavoro "Alternando: io e il mio lavoro futuro" con CPI e istituti superiori Cagli, Urbania, Urbino e Sassocorvaro
Rivolto a soggetti UMEE in percorso scolastico

Situazione attuale

Novembre 2007 Accordo di Programma Triennale per la “Stabilizzazione del SIL” stipulato tra l’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, l’ASUR ZT 2 di Urbino e gli ambiti territoriali sociali di Cagli, Macerata e Urbino che prevede:

- Unità di intenti nel superare la dimensione puramente assistenziale mediante sostegno politico istituzionale (gruppo guida);
- Corresponsabilità finanziaria;
- forme di integrazione tra operatori (gruppo tecnico);
- l’utilizzo dello strumento tirocinio;
- Tavoli d’ambito per la selezione dell’utenza;

OBIETTIVO/TARGET

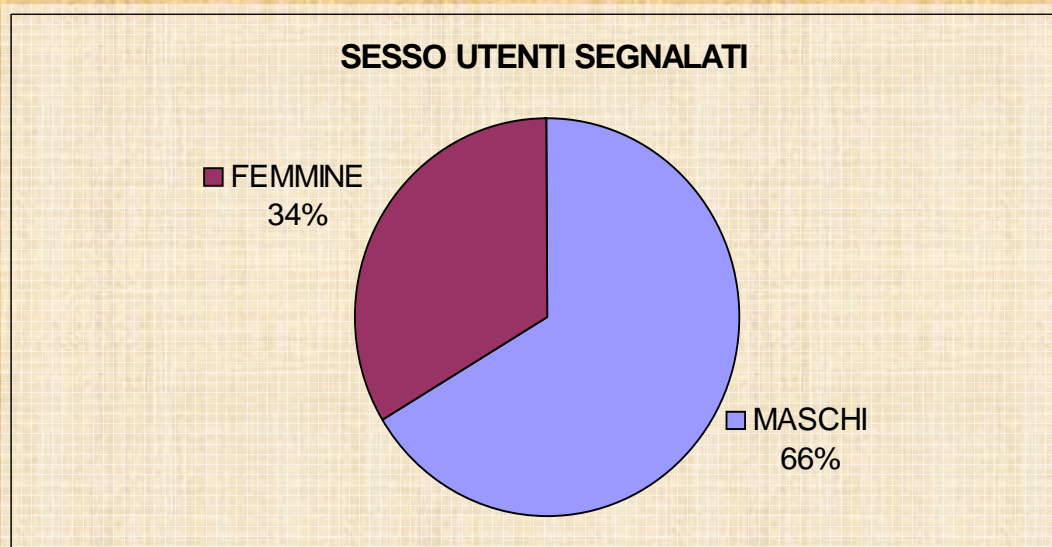
Il Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) ha due ordini di clientela:

- **si colloca tra gli Enti Locali, i Servizi Specialistici dell'ASUR ZT n.2 e i soggetti inviati dagli stessi, mediante una presa in carico mirata all'orientamento/osservazione/formazione/consulenza;**
- **si colloca tra i soggetti segnalati e il mercato del lavoro, come "area della mediazione" dotata di personale e strumenti studiati per facilitare l'incontro tra la persona e l'azienda.**

- Il SIL interagisce principalmente con il Centro per l'Impiego e la Formazione, istituzionalmente preposto a soddisfare bisogni formativi, valutativi e collocativi; con gli Enti Locali e le aziende
- Il primo punto di forza è il **“Gruppo Tecnico”**, costituito da operatori della ASUR, del Centro per l'Impiego, della Formazione Professionale, e da operatori della mediazione.

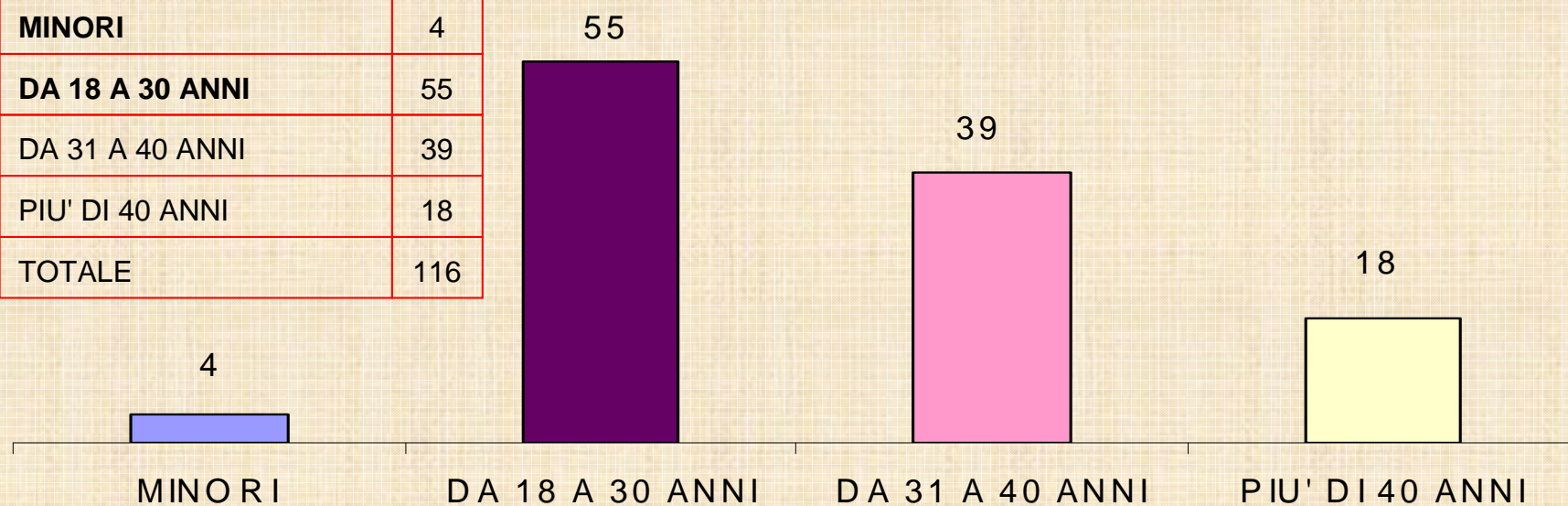
UTENTI SEGNALATI AL SIL

SESSO UTENTI SEGNALATI	
MASCHI	77
FEMMINE	39
TOTALE	116



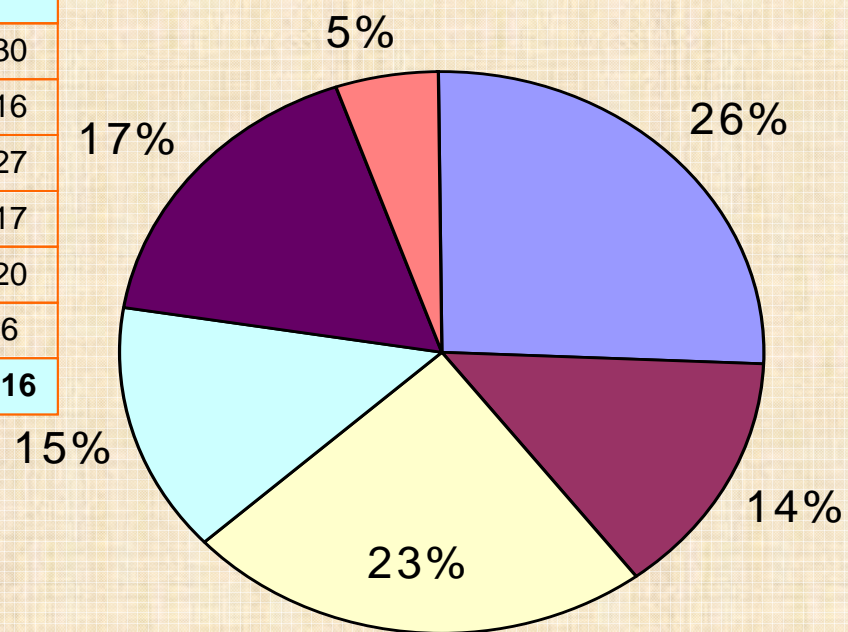
ETÀ UTENTI SEGNALATI	
MINORI	4
DA 18 A 30 ANNI	55
DA 31 A 40 ANNI	39
PIU' DI 40 ANNI	18
TOTALE	116

ETÀ UTENTI SEGNALATI



TIPOLOGIA	
H. PSICHICO	30
H. PSICO-FISICO	16
H. FISICO	27
H. INTELLETTIVO	17
EX-TOSSICODIPENDENTI	20
SVANTAGGIO	6
TOTALE	116

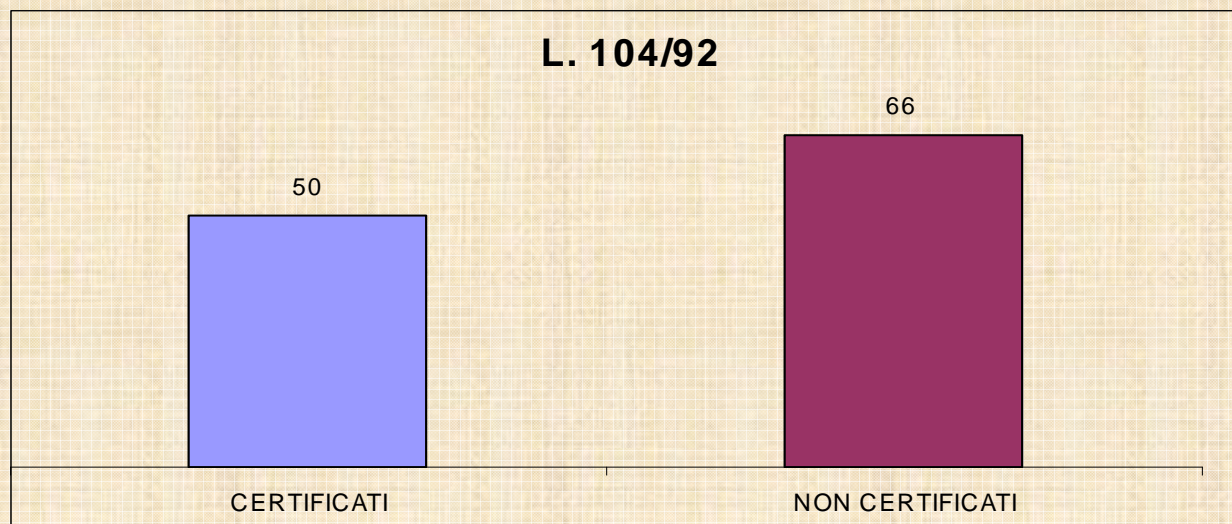
TIPOLOGIA DI UTENZA



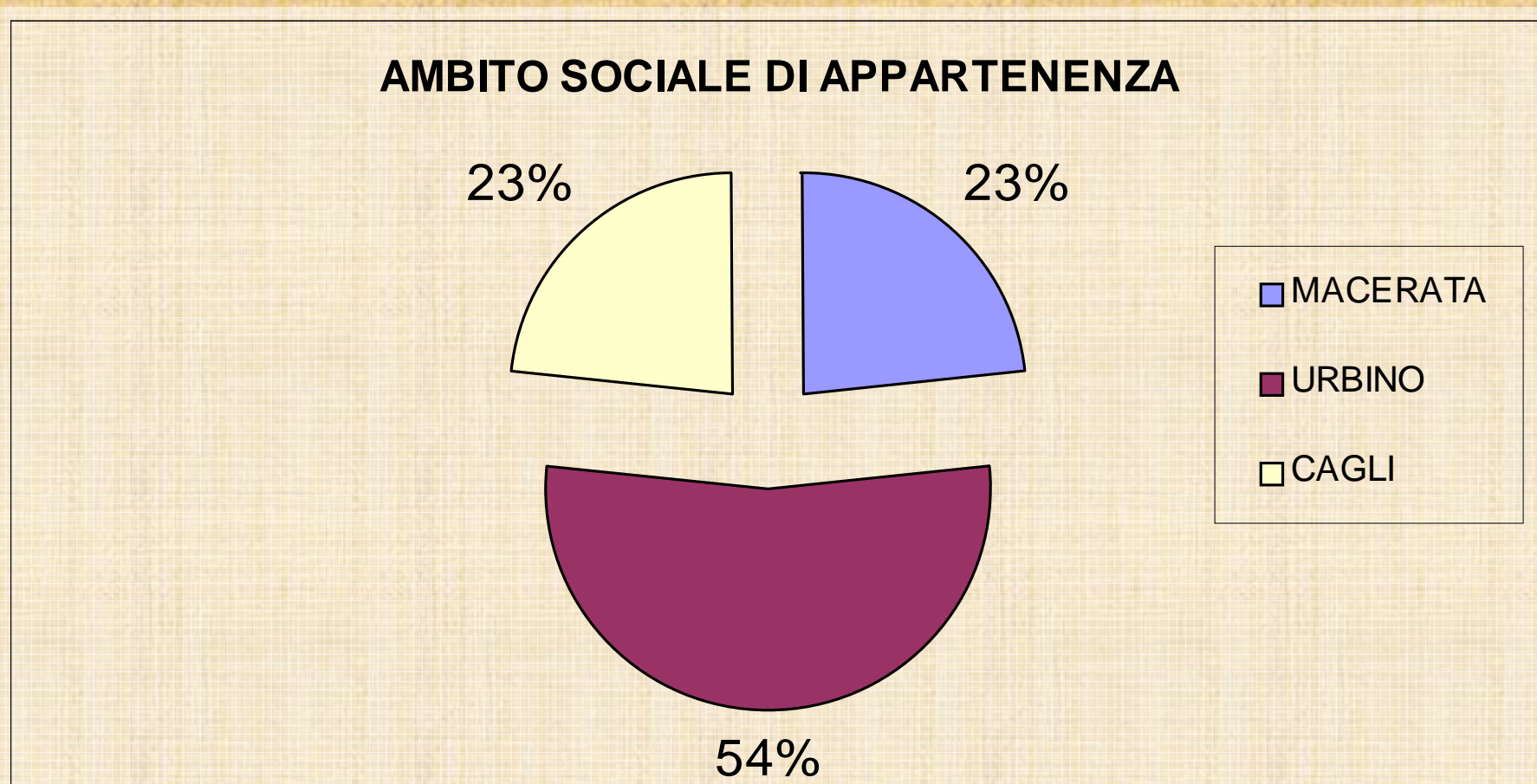
■ H. PSICHICO
 ■ H. PSICO-FISICO
 ■ H. FISICO
 ■ H. INTELLETTIVO
 ■ EX-TOSSICODIPENDENTI
 ■ SVANTAGGIO

CERTIFICATI	50
NON CERTIFICATI	66
TOTALE	116

L. 104/92



AMBITO SOCIALE DI APPARTENENZA	
MACERATA	27
URBINO	62
CAGLI	27



MISSION

Il servizio, sostenuto dal Gruppo Guida si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- **realizzare l'area della mediazione;**
- **costruire la rete locale degli Enti e dei Servizi;**
- **adottare la metodologia del Percorso;**
- **conoscere il tessuto produttivo;**
- **agire a 360 gradi;**
- **realizzare Progetti complessivi (patti territoriali) e di più razionale utilizzo dei Finanziamenti;**
- **promuovere la corresponsabilità Finanziaria;**
- **stabilire collaborazioni con "Specialisti" del lavoro;**
- **offrire ogni anno la possibilità di Formazione Professionale mirata**

Costruire la rete locale degli Enti e dei Servizi

- **Affrontare la questione dell'inserimento lavorativo comporta la convergenza di più volontà, l'attivazione di più livelli e poteri decisionali, il coinvolgimento di diversi ambiti istituzionali.**
- **E' necessario costruire una rete di intese, mediante appositi protocolli fra gli Enti, definendo aree di intervento e compiti specifici. E' indispensabile quindi una pregnante ed attiva gestione politica (gruppo guida) da parte di tutti coloro che hanno competenza nel settore.**
- **Uno spazio in cui ciascun Ente si senta attore non protagonista, e attivamente impegnato nel suo raggio di azione, con la consapevolezza che solo lavorando congiuntamente si possono raggiungere dei risultati duraturi.**

MAPPA RELAZIONI CON GLI ENTI (situazione attuale)

UMEA

INTERMEDIAZIONE - PROGRAMMAZIONE

LIVELLO ORGANIZZATIVO INTRAISTITUZIONALE
Azienda U.S.L. n.2

SER.T.

SIL
Gruppo Tecnico

DSM

LIVELLO INTERISTITUZIONALE

COMUNI
COMUNITÀ
MONTANE

AMBITI
TERRITORIALI

LIVELLO OPERATIVO

C.P.I.

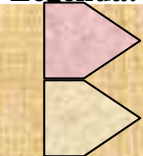
AZIENDE

SIL

Comitato Tecnico
Provinciale

MISURAZIONE E MIGLIORAMENTO
CONTINUO

Legenda:



Esigenze

Richiesta

Intermediazione / Expertise

Prestazioni / Sostegno finanziario

Azioni verso:

C.P.I.:

- Protocolli operativi integrati..
- Tutoraggio tirocini

Aziende

- Tutoraggio

Comitato Tecnico Provinciale

- Presentazione programma tirocinio
- Verifica

- Consulenza
- Orientamento

- Consulenza

- Tutoraggio

Adottare la metodologia del Percorso

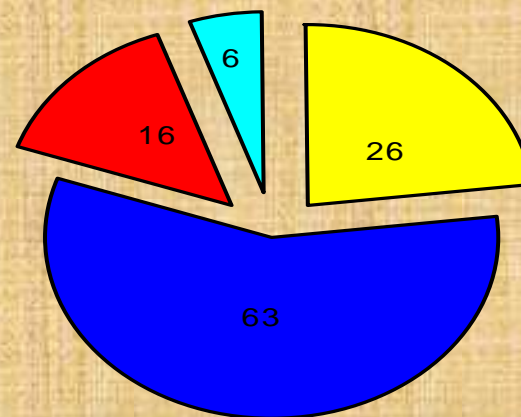
- L'esperienza degli Operatori ha dimostrato che l'inserimento del soggetto a rischio o disabile, non si realizza con una singola azione o scelta, ma diventa un percorso articolato e che va verificato.
- Per l'inserimento al lavoro si ritiene di dover partire dalla "Formazione o riqualificazione" ed attraverso delle forme di sostegno e monitoraggio, i cui strumenti ci vengono forniti dalle normative vigenti, arrivare ad un duraturo ingresso nel mercato del lavoro o della cooperazione.
- La scelta e l'utilizzo dei mezzi a disposizione dovrà essere calibrato, ma soprattutto "adatto a ogni singolo individuo" che potrà "auto determinarsi", avendo diverse possibilità di scelta e non essendo più soggetto passivo o destinatario di decisioni altrui.

Conoscere il tessuto produttivo

- **Per costruire un percorso “mirato”, non basta conoscere le esigenze del soggetto e il tipo di utenza, ma è necessario fare una mappatura di quante e quali ditte ci sono sul territorio, delle loro caratteristiche, del tipo di personale di cui necessiteranno in futuro. Uno degli obiettivi primari è quello di incontrarle, con la collaborazione delle loro Associazioni rappresentative, per esporre gli strumenti concreti del progetto e ricercarne la disponibilità. La figura del tutor aziendale e dell’operatore della mediazione saranno una garanzia per le stesse che il soggetto inserito viene seguito anche direttamente sul luogo di lavoro, e che i Servizi specialistici sono coinvolti direttamente nel progetto.**

AMBITO SOCIALE DI APPARTENENZA

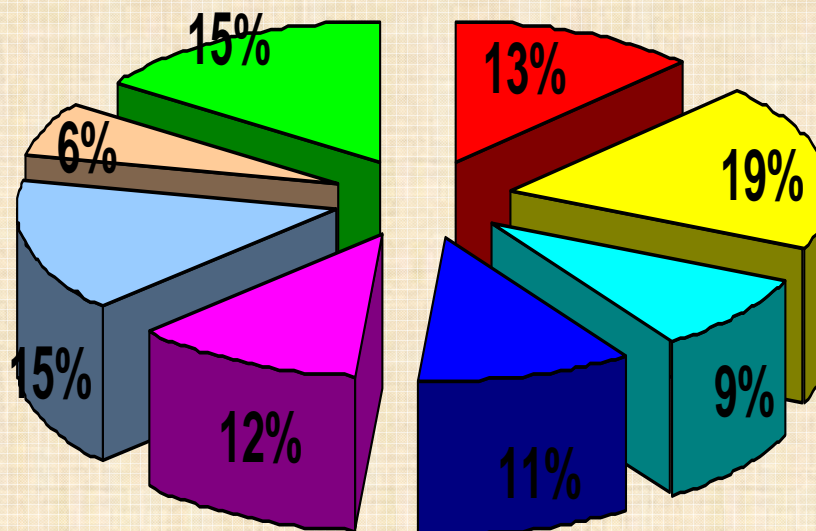
MACERATA F.	26
URBINO	63
CAGLI	16
FUORI ASL	6
TOTALE	111



■ MACERATA F.
 ■ URBINO
 ■ CAGLI
 ■ FUORI ASL

SETTORE ATTIVITÀ AZIENDE

ABBIGLIAMENTO	14	
MOBILIFICIO E ACCESSORI D'ARREDO	21	
EDILIZIA E RESTAURO	10	
METALMECCANICO E CARPENTERIA	12	
METALMECCANICO E CARPENTERIA	13	
SERVIZI DI DISTRIBUZIONE	17	
SERVIZI ALLA PERSONA	7	
SERVIZI	17	
TOTALE	111	



Promuovere la corresponsabilità Finanziaria

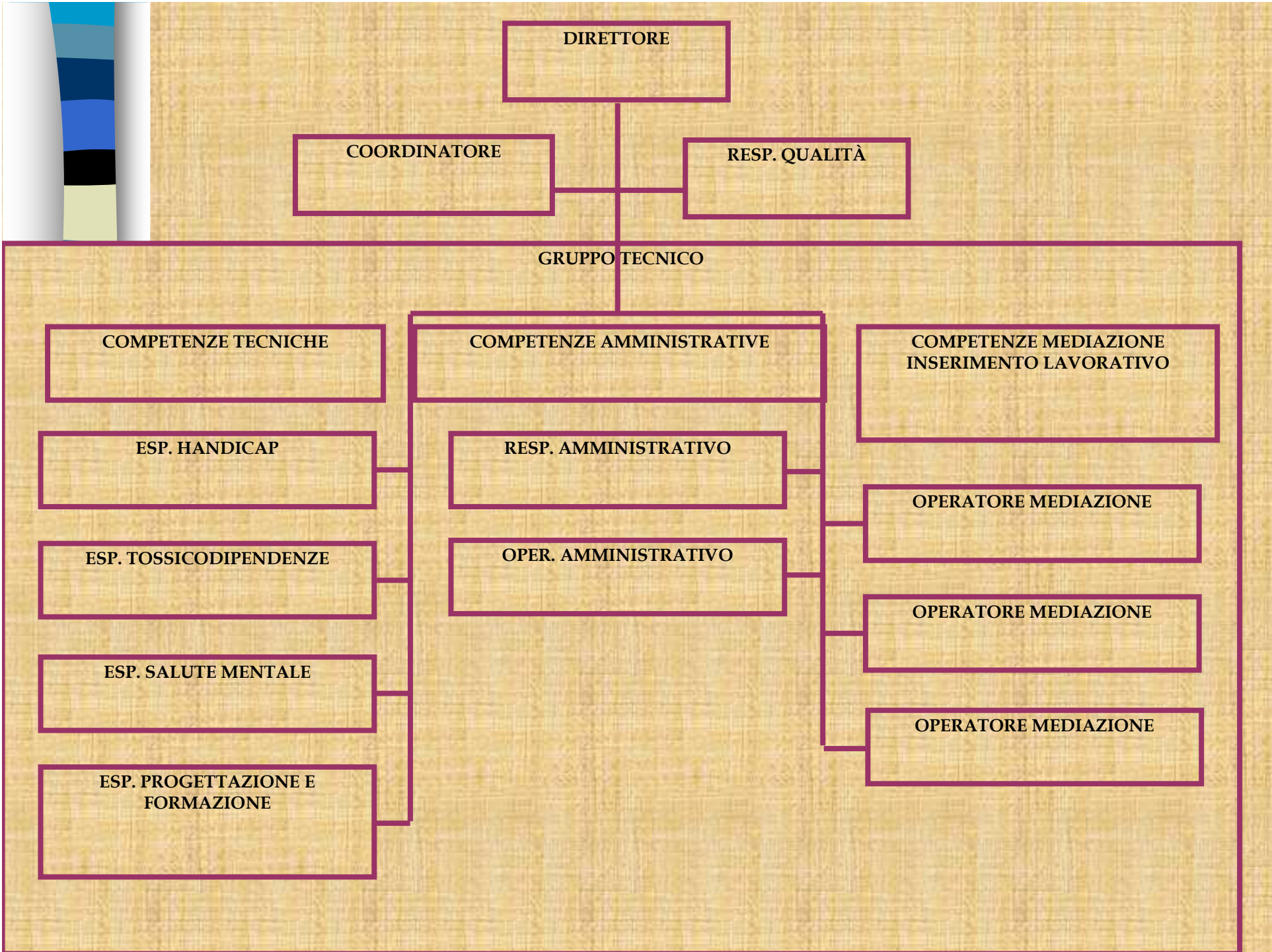
- Si prevede che gli Enti intervenienti debbano partecipare con disponibilità a bilancio nel budget complessivo del progetto.
- Tale disponibilità sarà tanto meno onerosa, quanti più finanziamenti verranno attinti direttamente dalle leggi di riferimento a ogni specifica fascia d'utenza esclusivamente per l'inserimento lavorativo o al Fondo Sociale Europeo, POM, Iniziative Comunitarie ecc...

Offrire ogni anno la possibilità di Formazione Professionale mirata

- **Gruppi omogenei di utenti con bassa scolarità necessitano di formazione mediante corsi specifici a loro destinati. In collaborazione con la formazione professionale si pensa di offrire ogni anno corsi direttamente gestiti che avviino ad un inserimento lavorativo mirato e collegato a percorsi già attivati.**

Offrire ogni anno la possibilità di Formazione Professionale mirata

- **Gruppi omogenei di utenti con bassa scolarità necessitano di formazione mediante corsi specifici a loro destinati. In collaborazione con la formazione professionale si pensa di offrire ogni anno corsi direttamente gestiti che avviino ad un inserimento lavorativo mirato e collegato a percorsi già attivati.**



Direttore del Servizio A.I.L.

Dirige il Servizio SIL è responsabile dei procedimenti e del budget, promuove e “amministra” gli obiettivi del **Gruppo Guida** e ratifica le strategie proposte dal **Gruppo Tecnico**, nonché la qualità dei servizi prestati. Attualmente è il Direttore del S.T.D.P. essendo il SIL un Area Funzionale dello stesso che opera a matrice.

Coordinatore

- **Coordina gli operatori del gruppo tecnico ed è responsabile della progettazione e della ricerca di finanziamenti accessori.**
- **E' responsabile dell'istruttoria degli atti e di proposta dei centri di costo, mantiene i contatti con Enti Locali /Ambiti e il Centro per l'Impiego, anche a fini di promozione e divulgazione.**

Operatore Esperto

(Tossicodipendenze, handicap, Psichiatria)

- E' titolare dei programmi terapeutico / riabilitativi nei servizi specialistici e della supervisione dei progetti di formazione / reinserimento orientandoli alla riabilitazione.
- Propone gli utenti dei singoli servizi da avviare a progetti mirati di formazione / reinserimento.
- Effettua le valutazioni in relazione ai programmi terapeutico / riabilitativi e collabora con l'operatore della mediazione nella stesura del progetto educativo globale sulla persona in relazione agli ambienti di vita.
- Lavora in mini èquipe con gli operatori di riferimento nei programmi di osservazione in situazione e in percorsi di formazione.

Operatore della Mediazione

- **Pubblicizza le azioni del servizio presso i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e illustra le procedure di segnalazione dell'utenza.**
- **Tiene i contatti con gli utenti assegnati, inerenti alle Ditte, e con il nucleo familiare.**
- **Effettua le visite presso le Ditte per raccogliere le informazioni, disponibilità e monitora gli inserimenti;**
- **Affianca l'utente presso le Ditte per il primo periodo di adattamento / orientamento alla postazione (2/3 presenze settimanali in azienda).**
- **Durante lo svolgimento "a regime" del tirocinio segue l'utente sul territorio con colloqui di orientamento/verifica settimanali ed effettua le visite aziendali settimanalmente o quindicinalmente a seconda delle necessità.**
- **Può quindi seguire 20/30 utenti a seconda della dispersione territoriale dei tempi di spostamento.**

Responsabile Amministrativo

- Gestisce i rapporti con i finanziatori dei progetti (Enti, Ministeri Comunità Montane ecc...).
- Collabora con gli altri operatori del Gruppo Tecnico dell'Area Integrazione Lavorativa e tiene le pratiche di rendicontazione e stende le lettere relative ai rapporti con gli enti succitati.
- Adempie alle necessità amministrativo /contabili legate all'attivazione dei progetti e in relazione alla progettazione dell'area amministrativa e del piano economico.

Operatore Amministrativo

- Gestisce l'archivio informatizzato dell'AIL in riferimento alle ditte e agli utenti e adempie alle necessità amministrativo /contabili legate all'attivazione delle singole azioni dei progetti e in relazione all'utenza;corsi di formazione, borse studio, tirocini formativi, gestione Telecentro;
- Coadiuvava il Responsabile Amministrativo per le pratiche di liquidazione e rendicontazione derivanti dal progetto.

Operatore Esperto

POGETTAZIONE FORMATIVA

- La Provincia di Pesaro e Urbino, nell'aderire al Progetto POM con atto formale, metteva a disposizione del Gruppo Tecnico un esperto di progettazione formativa, viste le precedenti collaborazioni intessute tra la ex Scuola di Formazione Professionale Regionale sede di Urbino ed i Servizi dell' Az. USL n. 2 (Ser. T. - DSM).
- Di fatto ciò è avvenuto in un momento di grande trasformazione e riorganizzazione dei Servizi per l'Impiego che affrontavano la nuova normativa sul collocamento dei disabili e l'unificazione con i Servizi Formativi.
- I contatti sono avvenuti di fatto difficilmente attraverso momenti "formalizzati", ma nella pratica quotidiana, soprattutto a livello organizzativo con il Responsabile del Centro per l'Impiego di Urbino e con gli altri operatori del CPI incaricati del settore disabili e incaricati della gestione amministrativa dei Tirocini e altri ancora.

In put

12. Mappa relazioni con gli Enti

8. Pubblicità e socializzazione del progetto

Utenti

1. I^a segnalazione e rapporti con gli Enti locali

2. Presa in carico Utente

6. Attivazione dei Corsi

10. Avvio all'autoimprenditorialità

9. Gestione Telecentro

11. Procedimenti amministrativi

Aziende

4. Ricerca disponibilità Aziendale e valutazione delle postazioni

3. Azione Tirocinio

8. Produzione materiale informativo e pubblicitario

7. Consulenze Aziendali

Out put

BENEFICIARI DELLE AZIONI E RACCORDI CON GLI ENTI

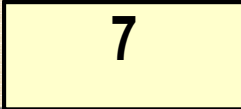
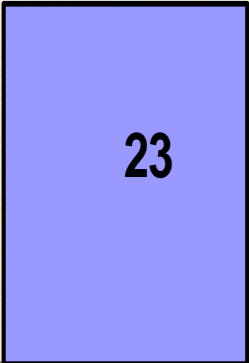
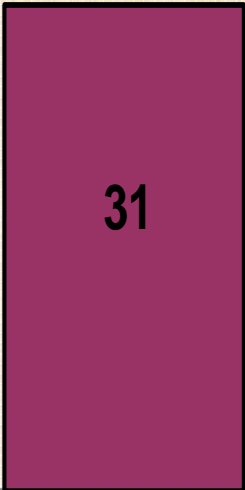
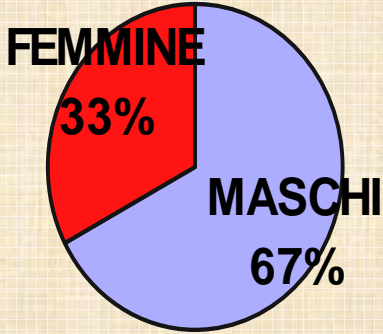
BENEFICIARI	TIPO AZIONE	INTESE (con gli Enti)	COSTITUZIONE DELLA RETE (e individuazione dei destinatari)	METODO
GIOVANI DISOCCUPATI (a rischio di esclusione sociale)	<p><i>Corsi di Formazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecnica del Telelavoro (60 ore)</i> • <i>Progettazione pagine Web(50 ore)</i> 	-----	<p>Individuazione tramite bando pubblico :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffuso dai Comuni, Informa giovani, Centri per l'Impiego ecc... • Pubblicità per affissione 	vedere
UTENTI SEGUITI DAI SERVIZI DELLA ASL, (soggetti a lunga disoccupazione e bassa scolarità)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Corsi di Formazione</i> • <i>Tirocini di formazione e orientamento</i> • <i>Inserimento nel Centro di Telelavoro</i> • <i>Avviamento all' auto-impresitorialità</i> • <i>Borse studio(Ser.T.)</i> 	Protocollo d'intesa con il Centro per l'Impiego di Urbino e la Provincia per l'attuazione integrata dei tirocini di formazione e orientamento (L.R. 31/97) e di pre inserimento(L. 68/99)	<p>Segnalazione degli utenti in carico (fase riabilitativa):</p> <ul style="list-style-type: none"> • In sede di gruppo tecnico da parte dei componenti "esperti" • Mediante scheda di prima segnalazione. 	sussidi
UTENTI INVIATI DAGLI ENTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Corsi di Formazione</i> • <i>Tirocini di formazione e orientamento</i> • <i>Inserimento nel Centro di Telelavoro</i> • <i>Consulenza e orientamento</i> 	<p>Raccordo per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti in condizione di handicap piano annuale L. R. 18/96. (Gestione AIL – Finanziamento a favore del soggetto Comune e Regione)</p>	<p>Incontri con le tre Comunità Montane del territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • illustrare il Progetto "POM "; • individuazione/monitoraggio di utenza da avviare al progetto. <p>Incontri con i singoli comuni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo colloquio con l'utenza presso la sede dell'Ente. 	metodologie
SOGGETTI INVIATI DAL CENTRO PER L'IMPIEGO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tirocini di formazione e orientamento</i> • <i>Tutoring e osservazione in situazione</i> • <i>Consulenza e orientamento a utenti</i> 	<p>Protocollo d'intesa con il Centro per l'Impiego di Urbino e la Provincia :</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutoring dei tirocini • consulenza utenti • analisi postazioni aziendali e osservazione in situazione 	<p>L.68/99 -Raccordo con il Sistema dei Servizi Socio-Sanitari, gli Enti Locali e il Centro per l'Impiego, come opportunità sul piano politico e funzionale.</p> <p>L'obiettivo è quello di evitare sovrapposizioni di competenze e contemporaneamente di evitare rigide suddivisione dei compiti.</p>	adottate

AZIONI, DATI DEI DESTINATARI E RISULTATI (DA SETT/2000 AD AGOSTO/2005)

DESTINARI		TIROCINI		CORSI DI FORMAZIONE		AZIENDE		TELECENTRO <i>(e avvio auto imprenditorialità)</i>															
GIOVANI DISOCCUPATI 20		Tirocinanti inseriti n. 61		<i>Tecnica del Telelavoro (60 ore)</i> Corsi n. 15		VISITATE n. 111		INSERITI n. 4															
UTENTI SEGNALATI DA ASL, ENTI LOCALI E C.P.I. 116		Tirocini effettuati n. 79		<i>Progettazione pagine Web(50ore)</i> Corsi n. 15		OSPITANTI TIROCINI n. 76		DITTE INDIVIDUALI AVVIATE n. 2															
<div data-bbox="168 829 907 1204" data-label="Figure"> <p style="text-align: center;">RIFERIMENTI LEGISLATIVI</p> <table border="1"> <caption>RIFERIMENTI LEGISLATIVI</caption> <tr><th>Legge</th><th>Percentuale</th></tr> <tr><td>L. 68/99</td><td>29%</td></tr> <tr><td>L. R. 31/97</td><td>71%</td></tr> </table> </div>				Legge	Percentuale	L. 68/99	29%	L. R. 31/97	71%	<p style="text-align: center;">Follow – up non terminato</p>		<div data-bbox="1344 821 2060 1220" data-label="Figure"> <p style="text-align: center;">DISPONIBILITÀ AZIENDALE AL TIROCINO</p> <table border="1"> <caption>DISPONIBILITÀ AZIENDALE AL TIROCINO</caption> <tr><th>Categoria</th><th>Valore</th></tr> <tr><td>DISPONIBILI</td><td>85</td></tr> <tr><td>DISPONIBILITÀ NON PERVENUTA</td><td>26</td></tr> <tr><td>NON DISPONIBILI</td><td>0</td></tr> </table> </div>				Categoria	Valore	DISPONIBILI	85	DISPONIBILITÀ NON PERVENUTA	26	NON DISPONIBILI	0
Legge	Percentuale																						
L. 68/99	29%																						
L. R. 31/97	71%																						
Categoria	Valore																						
DISPONIBILI	85																						
DISPONIBILITÀ NON PERVENUTA	26																						
NON DISPONIBILI	0																						
TOTALE DESTINATARI 136		TOTALE TIROCINI 79		TOTALE CORSISTI 30		TOTALE AZIENDE 76		TOTALE TELELAVORAT ORI 4															

SESSO TIROCINANTI	
MASCHI	
	41
FEMMINE	20
	61

SESSO TIROCINANTI



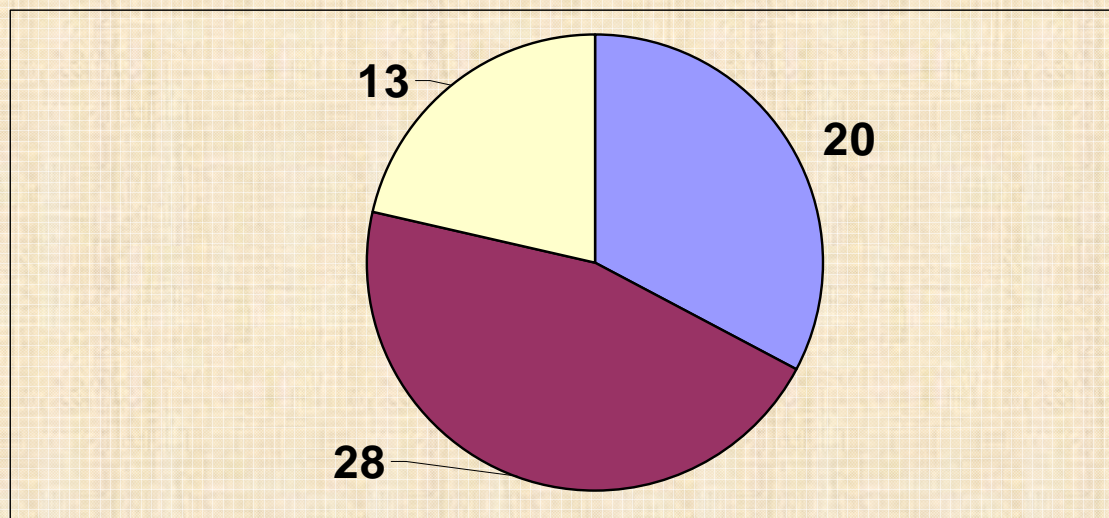
ETÀ TIROCINANTI	
DA 18 A 30 ANNI	31
DA 31 A 40 ANNI	23
PIU' DI 40 ANNI	7
TOTALE	61

DA 18 A 30 ANNI

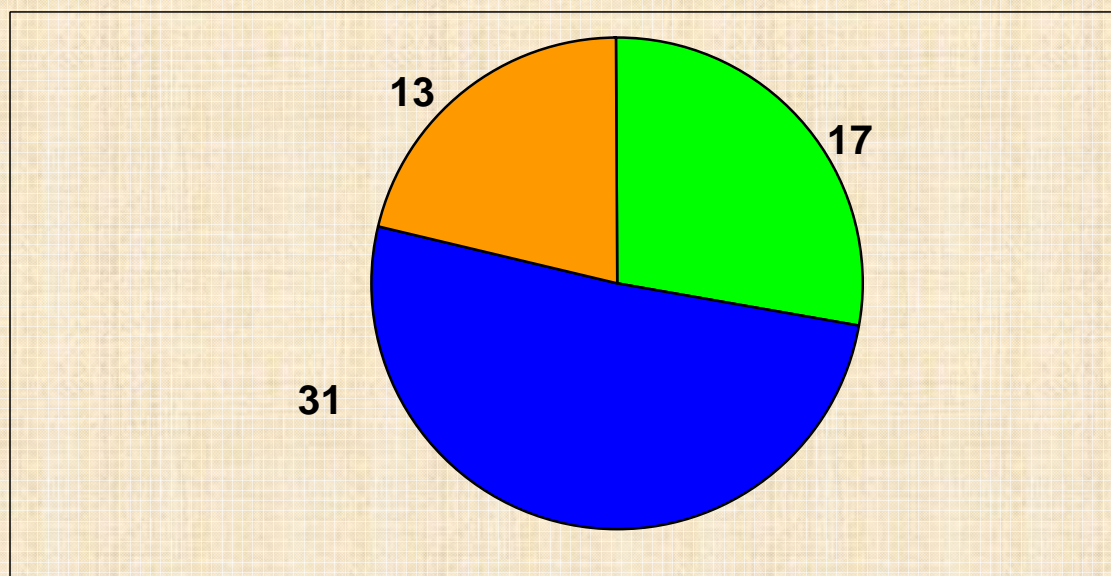
DA 31 A 40 ANNI

PIU' DI 40 ANNI

TIPOLOGIA UTENZA		
S. PSICHIATRIA	20	
S. HANDICAP	28	
S. TOSSICODIPENDENZE	13	
	61	

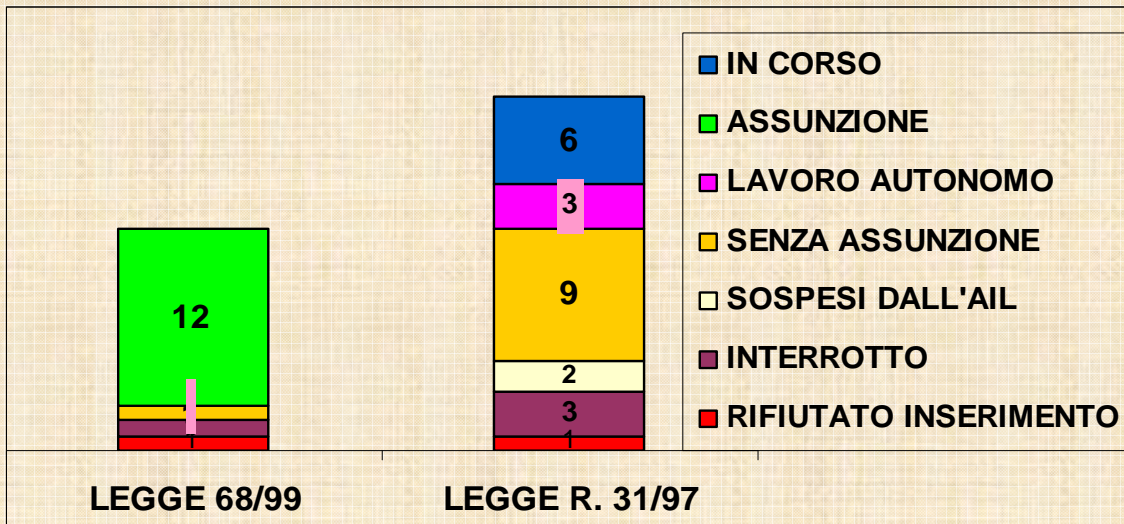
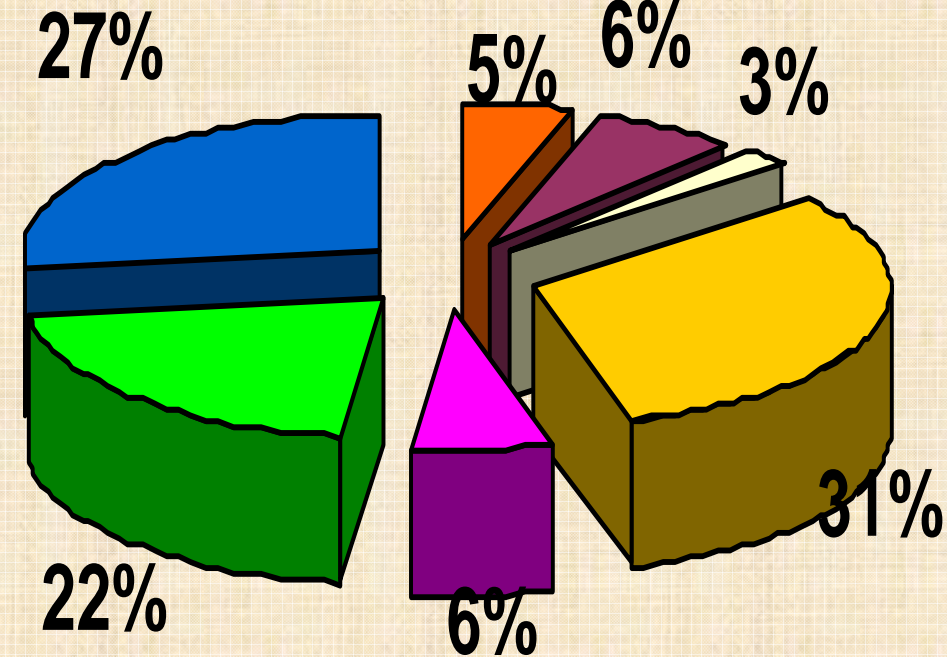


AMBITO DI PROVENIENZA		
MACERATA F.	17	
URBINO	31	
CAGLI	13	
TOTALE	61	



- RIFIUTATO INSERIMENTO
- INTERROTTO
- SOSPESI DALL'AIL
- SENZA ASSUNZIONE
- LAVORO AUTONOMO
- ASSUNZIONE
- IN CORSO

ESITO TIROCINI



ESITO TIROCINI	
RIFIUTATO INSERIMENTO	4
INTERROTTO	5
SOSPESI DALL'AIL	2
SENZA ASSUNZIONE	25
LAVORO AUTONOMO	5
ASSUNZIONE	17
IN CORSO	21
TOTALE TIROCINI	79

GESTIONE DELLE RISORSE

MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE

- L'organizzazione e collocazione dell'SIL, prevede una sede centrale, l'allocazione delle risorse umane e strumentali, la corresponsabilità finanziaria ASL - Ambito - Provincia e la dipendenza funzionale da uno o più Ambiti.

■ RISORSE UMANE

- Le risorse umane vengono individuate nel piano economico e prevedono l'utilizzo di personale ASL e incaricato come da funzionigramma e organigramma, con corresponsabilità finanziaria a quote simili.

PIANO OBIETTIVO SVILUPPO

PIANO OBIETTIVO/SVILUPPO

Atti

- Rrinnovo convenzione
- Pprotocolli di sostegno
- Cconcertazione (formazio
integrazione e azioni)
- Rricollocazione strutturale
- Aassegnazione personale
- Ggestione Telecentro
- Mmarketing e sito
- Rreperimento Fondi
- Cconcertazione/cogestione corsi
di formazione



Enti

- CCPI - Provincia
- AAssoc. Datoriali
- CCooperative Sociali

- AAmbito - CPI
- AAmbito/i
- CComune Fermignano
- AS.I.L. - Altri Enti
- AS.I.L. - Altri Enti
- CCPI- ex - Scuola
Formazione Prof.

Punti di forza

- La non settorialità nell'intervento del Servizio SIL che da sempre ha come filosofia la pari dignità di tutte le persone a cui ci rivolgiamo, indipendentemente dallo svantaggio che manifestano;
- Risparmio delle energie e migliore approccio con le aziende anche grazie al sostegno e l'accreditamento del CPI;
- La natura del Gruppo Tecnico in cui, sin dall'inizio del progetto, il DSM è inserito tramite la presenza di un operatore esperto;
- Disponibilità dei Responsabili dei singoli servizi a programmare e lavorare "sovraservizio"
- La scelta di aziende più piccole, generalmente artigiane, che si sono rivelate più sensibili su questo tipo di utenza

Punti di debolezza

- Qual è la precedente storia lavorativa di queste persone (mancanza di azioni di contrasto mirate);
- La dicotomia Tirocinio/Borsa Lavoro: qualità dell'intervento o fasi progressive di un percorso?
- Una parte di pazienti non desidera farsi "certificare" ai fini della L. 104 e rientrare così nei benefici della L. 68;
- La mancanza di consapevolezza, la ciclicità umorale e di tenuta per alcune tipologie di pazienti ;
- Buona dose di realismo; non si tratta di un incrocio domanda/offerta, ma di un percorso costruito giorno per giorno, soggetto inoltre a fasi alterne; (tirocinio, assunzione, formazione, tirocinio.. assunzione)
- La necessità di monitoraggio e di sostegno costante.
- Ma evita maggiore "assistenzialismo"? (istituzionalizzazione)

Il Metodo Prevede

- Consolidamento della prassi di inserimento e il lavoro svolto in mini èquipe (tutor, operatore esperto, tutor aziendale)
- Le riunioni organizzative del Gruppo Tecnico per la verifica a breve, medio e lungo termine dei tirocini e del progetto individualizzato;
- La stipula e rinnovo dei protocolli e la stabilizzazione con un accordo di programma;
- La realizzazione di progetti individualizzati;
- Il tutoraggio che sostiene l'osservazione in situazione e la verifica sul Campo (Lepri e Montobbio)

Riflessioni

- L'integrazione con le commissioni invalidità e 104 sono nodi da sciogliere, nell'interesse di un miglior servizio al utente, come pure i rapporti con la Commissione Provinciale Lavoro per la condivisione delle sperimentazioni.
- L'integrazione con il CPI, ha prodotto inoltre altre "attività collegate", quali la concertazione con i servizi per i tirocini in enti pubblici che nella sua ultima edizione ha visto la creazione di liste mirate che favoriscono gli utenti del DSM, lo sdoppiamento delle postazioni con inserimenti part-time.
- La comune lettura dei bisogni del territorio con un progetto di prevenzione alla dispersione scolastica "Alternando" realizzato con i Poli di Cagli, Urbania, Sassocorvaro e Urbino su allievi dai 16 al 20 anni.